



1506

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BODISPEA  
DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE PURE E APPLICATE**DISPOSIZIONE DEL DIRETTORE N. 185/2016/DiSPeA del 15 Giugno 2016****IL DIRETTORE****del Dipartimento di Scienze di Pure e Applicate**

- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", emanato con D. R. n.138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 89 del 16 aprile 2012 ed in particolare l'articolo 8, comma 3;
- VISTO il Regolamento Didattico d'Ateneo, emanato con D.R. n. 487/2013 del 4 novembre 2013;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n.276/2013 del 26 giugno 2013;
- VISTO il Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento, emanato con D.R. n. 215/2015 del 7 maggio 2015;
- VISTO il Codice Etico d'Ateneo emanato con D.R. n.571/2013 del 30 dicembre 2013 ed è in vigore dalla medesima data;
- VISTO il Codice di Comportamento del lavoratore dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con D.R. n. 37/2014 del 27 gennaio 2014;
- VISTO il D.P.R. 11 Luglio 1980, n. 382 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il DM 270/2004 relativo alle "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
- VISTE le Linee Guida di Ateneo per l'attivazione dei corsi di studio approvate dal Senato Accademico nella seduta del 19 novembre 2008 ed emanate con D.R. n.1265 del 30 dicembre 2008;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 23;
- VISTO il DM 30 gennaio 2013 n. 47 relativo a "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";
- VISTO il DM 23 dicembre 2013 n. 1059 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica – Adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013 n. 47;
- VISTO il DM 27 marzo 2015 n. 194 "Requisiti accreditamento corsi di studio";
- VISTO il D.R. n. 254/2015 del 4 giugno 2015 con il quale è istituito, a decorrere dal 1° novembre 2015, il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA) afferente all'Area Scientifica;
- VISTO il Regolamento del Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA), emanato con Decreto Rettorale n.64/2016 del 19 febbraio 2016) ed è in vigore dal 20 febbraio 2016;
- VISTO il Regolamento delle strutture didattiche del Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA), emanato con Decreto Rettorale n.71/2016 del 2 marzo 2016 ed è in vigore dal 3 marzo 2016;
- VISTA la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 6 c. 4;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 99 del 24 giugno 2011 con la quale vengono approvati i criteri per la determinazione del trattamento economico spettante ai titolari dei contratti di cui all'art.23, comma 2, della Legge 240/2010;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 344/2015 del 18/12/2015 in merito all'approvazione degli ordinamenti didattici dei corsi di studio a.a. 2016/2017;
- VISTA la delibera del Senato Accademico n.18/2016 del 19/01/2016 e la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19/2016 del 29/01/2016 relativa all'istituzione dell'offerta formativa per l'a.a. 2016/2017 – rettifica ordinamenti didattici dei corsi di studio;



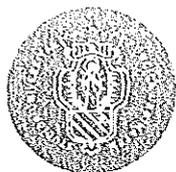
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 102/2016 del 29 aprile 2016 relativa all'attivazione dell'Offerta Formativa a.a. 2016/2017 – Approvazione Regolamenti didattici dei corsi di studio;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 110/2016 del 29 aprile 2016, con cui viene stabilita la ripartizione del budget per le esigenze della didattica per l'a.a. 2016/2017;
- VISTA la nota prot. n. 14076 del 12 maggio 2016 con cui il Direttore Generale comunica l'assegnazione del budget per la didattica per l'a.a. 2016/2017 al Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA);
- VISTA la determinazione della Scuola di Conservazione e Restauro afferente al Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA), in merito all'attribuzione degli insegnamenti per l'a.a. 2016/2017;
- VISTA la delibera n. 170/2016 del 31 maggio 2016 del Consiglio di Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA) con cui è autorizzata l'indizione della procedura di valutazione comparativa per il conferimento dei sotto indicati incarichi di insegnamento ufficiali per i Laboratori di Restauro;
- ACCERTATA la copertura finanziaria;

### DISPONE

#### Art.1 – Oggetto del bando

Sono indette le procedure di valutazione comparativa per il conferimento dei sotto indicati incarichi di insegnamento ufficiali per i Laboratori di Restauro presso il corso di laurea a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LMR/02), afferente al Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA) per l'anno accademico 2016/2017:

<b>PRIMO ANNO - Laboratorio 1 – Opere Lignee</b>	<b>CFU</b>	<b>Tirocini ore</b>	<b>Importo (lordo)</b>
Modulo 1A OL *	5	125	€ 3.415
Modulo 1B OL *	5	125	€ 3.415
Modulo 1C OL *	5	125	€ 3.415
Modulo 1D OL *	5	125	€ 3.415
<b>SECONDO ANNO Laboratorio 2 - Manufatti su supporto tessile 2</b>	<b>CFU</b>	<b>Tirocini ore</b>	<b>Importo (lordo)</b>
Modulo 2A Tele	5	125	€ 3.415
Modulo 2B Tele	5	125	€ 3.415
Modulo 2C Tele	5	125	€ 3.415
Modulo 2D Tele	5	125	€ 3.415
Modulo 2E Tele	5	125	€ 3.415
Modulo 2F Tele	5	125	€ 3.415
<b>TERZO ANNO Laboratorio 3 - Manufatti dipinti su supporto ligneo. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture lignee 1</b>	<b>CFU</b>	<b>Tirocini ore</b>	<b>Importo (lordo)</b>
Modulo 1C Legno	5	125	€ 3.415
<b>QUARTO ANNO Laboratorio 4 - Manufatti dipinti su supporto ligneo. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture lignee 2</b>	<b>CFU</b>	<b>Tirocini ore</b>	<b>Importo (lordo)</b>
Modulo 2B Legno	5	125	€ 3.415
Modulo 2C Legno	5	125	€ 3.415
Modulo 2E Legno	5	125	€ 3.415
Modulo 2F Legno	5	125	€ 3.415



QUINTO ANNO Laboratorio 5 - Manufatti in materiali <u>sintetici</u> , lavorati, assemblati e/o dipinti	CFU	Tirocini ore	Importo (lordo)
Modulo 3A	5	125	€ 3.415
Modulo 3B	5	125	€ 3.415

\* L'effettiva attivazione del "PRIMO ANNO Laboratorio 1 – Opere Lignee" è subordinata alla presenza di almeno n. 5 studenti immatricolati. Qualora, alla scadenza del termine e/o all'esaurimento delle graduatorie, non venisse raggiunto tale numero, l'Università non attiverà i relativi contratti di didattica ufficiale per restauratori.

## Art. 2 – Destinatari del bando

1. I predetti insegnamenti potranno essere conferiti mediante affidamento ai professori di I e II fascia, ricercatori di ruolo ed assistenti ordinari del ruolo ad esaurimento in servizio presso altri Atenei o comunque in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali.

Qualora tali insegnamenti non possano essere attribuiti al personale sopra specificato, si procederà alla copertura degli stessi mediante la stipula di contratto a titolo oneroso con soggetti italiani o stranieri.

*I candidati dovranno essere restauratori ai sensi del Codice dei beni Culturali e del D.L. n.87/2009 art. 3, in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti a), b), c), d), e) f):*

a) *Devono aver svolto attività di docenza per almeno due anni consecutivi presso: Scuole di alta formazione: ISCR, OPD, ICPAL (riconosciute come da decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, articolo 9); presso Università nei corsi delle classi LMR/02, L43, L41, 12S e LM11.*

*Oltre ai due anni di docenza sopra riportati i restauratori devono aver maturato un'esperienza professionale nel campo del restauro di almeno 4 anni, connotata dalla responsabilità diretta nella gestione tecnica degli interventi di restauro (ovvero attività di restauro di BC, direttamente e in proprio, ovvero direttamente e in rapporto di lavoro dipendente o di collaborazione coordinata e continuativa, con responsabilità diretta nella gestione tecnica dell'intervento, attestata dal certificato di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dall'autorità preposta alla tutela dei beni o dagli istituti di cui all'art. 9 del dl 20 ottobre 1998).*

b) *Devono aver svolto attività di docenza per almeno tre anni consecutivi presso: corsi di restauro attivati dalle Scuole regionali o Accademie di belle arti, della durata di almeno 3 anni.*

*Oltre ai tre anni di docenza, i restauratori devono aver maturato un'esperienza professionale nel campo del restauro di almeno 5 anni, connotata dalla responsabilità diretta nella gestione tecnica degli interventi di restauro (ovvero attività di restauro di BC, direttamente e in proprio, ovvero direttamente e in rapporto di lavoro dipendente o di collaborazione coordinata e continuativa, con responsabilità diretta nella gestione tecnica dell'intervento, attestata dal certificato di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dall'autorità preposta alla tutela dei beni o dagli istituti di cui all'art. 9 del dl 20 ottobre 1998).*

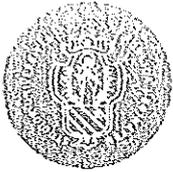
c) *Devono aver maturato un'esperienza professionale nel campo del restauro di almeno 12 anni, connotata dalla responsabilità diretta nella gestione tecnica degli interventi di restauro (ovvero attività di restauro di BC, direttamente e in proprio, ovvero direttamente e in rapporto di lavoro dipendente o di collaborazione coordinata e continuativa, con responsabilità diretta nella gestione tecnica dell'intervento, attestata dal certificato di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dall'autorità preposta alla tutela dei beni o dagli istituti di cui all'art. 9 del dl 20 ottobre 1998).*

d) *Siano docenti universitari.*

e) *Siano docenti delle Accademie di belle arti afferenti ai settori scientifico disciplinari ABPR 24, 25, 26, 27, 28 (di cui al decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n.482) ed integrazione successive DM. 302/2010 tabella A per i settori*

*ABPR24 Restauro per la pittura*

*ABPR25 Restauro per la scultura*



1506

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BODISPEA  
DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE PURE E APPLICATE

*ABPR26 Restauro per la decorazione*  
*ABPR72 Tecniche della pittura per il restauro*  
*ABPR73 Tecniche della scultura per il restauro*  
*ABPR74 Tecniche di formatura e di fonderia per il restauro*  
*ABPR75 Tecniche della decorazione per il restauro*

f) *Si siano diplomati all'estero (con riconoscimento avvenuto dell'equipollenza del titolo conseguito e dell'attività professionale svolta) e posseggano almeno uno dei requisiti sopra citati, ovvero a), b), c), d) o e)"*

La responsabilità diretta nella gestione tecnica degli interventi di restauro deve essere attestata da certificati di regolare esecuzione dei lavori rilasciati dall'autorità preposta alla tutela dei beni o dagli istituti di cui all'art. 9 del dl 20 ottobre 1998.

2. Non possono partecipare alla selezione:

- coloro che abbiano una relazione di coniugio o un grado di parentela o di affinità, fino al 4° grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio di Amministrazione o con un professore afferente al Dipartimento che attribuisce l'incarico;
- soggetti che siano cessati volontariamente dal servizio presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo con diritto alla pensione anticipata di anzianità (art. 25 Legge 23/12/1994, n. 724);
- soggetti che siano cessati volontariamente dal servizio presso altro Ente pubblico con diritto alla pensione anticipata di anzianità e che abbiano avuto con questa Università rapporti di lavoro o di impiego nei cinque anni precedenti a quello di cessazione (art. 25 Legge 23/12/1994, n. 724);
- beneficiari di borse di studio, di cui alla Legge 30 novembre 1989 n. 398, o di contratti di formazione specialistica, ai sensi del D.Lgs. 17 agosto 1999 n. 368;
- iscritti a corsi di dottorato di ricerca, ad esclusione delle selezioni per attività di didattica integrativa.

**Art.3 – Modalità di partecipazione al bando**

1. Nel caso in cui il candidato intenda partecipare alla selezione per il conferimento di più moduli dovrà presentare una domanda per ogni singolo modulo e ciascuna domanda dovrà essere completa ai sensi di quanto disposto al successivo comma 3.

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, redatte in carta semplice e sottoscritte dall'interessato secondo gli schemi allegati al presente bando (Allegato A per affidamento) (Allegato B per contratto), devono pervenire – perentoriamente entro e non oltre le ore 12.00 del 27 giugno 2016, pena l'esclusione dalla procedura comparativa – mediante una delle seguenti modalità:

a) a mano alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA) dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Piazza della Repubblica, 13 – 61029 Urbino (PU), orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00;

b) a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo:

Segreteria Didattica del Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA)

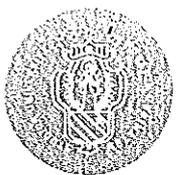
Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Piazza della Repubblica, 13 – 61029 Urbino (PU)

In tal caso sulla busta contenente la domanda deve essere riportata la dicitura: *"Contiene candidatura per incarichi di insegnamento c/o il DiSPeA a.a. 2016/2017 di cui alla Disposizione del Direttore n. 185 del 15 giugno 2016"*;

d) mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: [amministrazione@uniurb.legalmail.it](mailto:amministrazione@uniurb.legalmail.it) esclusivamente da un indirizzo di PEC personale del candidato. Il messaggio di posta certificata dovrà riportare come oggetto la dicitura *"Contiene candidatura per incarichi di insegnamento c/o il DiSPeA a.a. 2016/2017 di cui alla Disposizione del Direttore n. 185 del 15 giugno 2016"*. Per trasmissione della domanda tramite PEC il candidato dovrà optare per una delle seguenti possibilità:

- apporre la firma digitale alla domanda di partecipazione al concorso e agli allegati in formato PDF;



- allegare al messaggio di posta elettronica il file in formato PDF con la scansione della domanda debitamente sottoscritta e dei relativi allegati firmati in originale.

Il candidato non dovrà inoltrare la domanda in formato cartaceo. Si rammenta che in caso di più domande riferite a diversi insegnamenti presentate a mezzo posta certificata, queste devono essere inviate singolarmente una per ciascuna e-mail.

Si rammenta che in caso di più domande riferite a diversi insegnamenti presentate a mezzo posta certificata, queste devono essere inviate singolarmente una per ciascuna e-mail.

2. Non verranno prese in considerazione le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra elencate. Non verranno prese in considerazione le domande che perverranno successivamente al termine indicato più sopra al primo capoverso del presente comma 1 dell'Art.3, e pertanto anche eventuali istanze di partecipazione inviate a mezzo raccomandata dovranno inderogabilmente pervenire entro il termine perentorio di cui sopra. Al riguardo l'Università non risponde di eventuali disguidi o ritardi postali o comunque imputabili a fatto di terzi o caso fortuito o forza maggiore.
3. Nella domanda il candidato dovrà riportare, a pena di esclusione:
  - 1) l'autodichiarazione di essere in possesso di uno dei requisiti per la partecipazione al presente bando, secondo i criteri indicati nei punti a), b), c), d), e), f);
  - 2) il programma dettagliato del modulo per il quale il candidato concorre suddiviso per singoli argomenti di lezione corredato da una dettagliata bibliografia (vedi allegato I);
  - 3) dichiarazione di impegnarsi a fornire apposita copertura assicurativa per RC professionale, nel caso in cui risulti candidato prescelto in esito alla procedura comparativa;

Nella domanda, il candidato dovrà inoltre riportare:

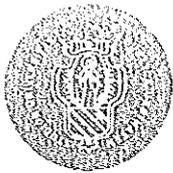
- 1) l'elenco dei corsi di aggiornamento pertinenti seguiti negli ultimi 5 anni, con relativa certificazione;
- 2) l'elenco delle pubblicazioni scientifiche;

Il candidato dovrà, infine, allegare:

1. il curriculum, redatto in formato europeo, della propria attività didattica, scientifica e professionale;
2. copia fotostatica di un documento di identità valido, debitamente firmata;
3. nulla-osta della struttura di appartenenza solo per i professori di I e II fascia, i ricercatori di ruolo e gli assistenti ordinari del ruolo ad esaurimento di altro Ateneo. In mancanza di nulla-osta si fa obbligo di allegare copia della richiesta presentata all'amministrazione di appartenenza.
4. documenti e i titoli che ritenga utili ai fini della selezione.
5. Alla domanda il candidato dovrà altresì, pena esclusione della procedura comparativa, allegare il modulo (Allegato C) di dichiarazione conflitti di interessi.

#### Art.4 – Valutazione comparativa

1. La valutazione comparativa dei candidati sarà effettuata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze di Pure e Applicate (che si avvarrà di una Commissione istruttoria all'uopo nominata dal Direttore del Dipartimento) sulla base dei titoli scientifici e professionali ovvero dell'attività didattica e di ricerca espressamente dichiarati, delle pubblicazioni e lavori presentati e della qualificazione nel settore scientifico-disciplinare oggetto dell'incarico, secondo i seguenti criteri: congruenza e qualificazione dell'attività professionale, didattica, di ricerca scientifica svolta dal candidato in relazione ai settori di attività ed agli specifici obiettivi formativi degli insegnamenti per i quali è bandita la selezione.
2. Ai sensi dell'art. 3 – comma 3 - del vigente regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento costituiscono in ogni caso titoli da valutare ai fini della selezione:
  - a) titoli di studio: laurea ordinamento ante D.M. 509/1999 e D.M. 270/2004, laurea specialistica/magistrale, dottorato di ricerca, diploma di specializzazione, master; il possesso del titolo di dottore di ricerca, della specializzazione medica, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero; l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16 della L. 240/2010 costituisce, a parità di valutazione, titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'incarico;



- b) pubblicazioni, valutate in relazione alla loro pertinenza ai contenuti dell'insegnamento; all'apporto individuale nei lavori in collaborazione; alla qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo;
- c) adeguata qualificazione professionale, attestata tramite esperienze maturate e/o corsi di perfezionamento e abilitazioni professionali, in relazione alla pertinenza ai contenuti specifici dell'insegnamento;
- d) attività didattica maturata in ambito accademico.

#### Art.5 – Durata degli incarichi

- a) Ai sensi dell'art 6 del vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento degli incarichi di insegnamento: i contratti stipulati con i soggetti incaricati hanno durata pari ad un anno accademico;
- b) La durata del contratto può essere rinnovata per un ulteriore anno accademico, per non più di 4 volte consecutive, previo accertamento della copertura finanziaria, su richiesta della struttura didattica che motiva la persistenza delle esigenze didattiche che hanno determinato il ricorso all'incarico, previa valutazione positiva dell'attività svolta.

#### Art.6 – Diritti e doveri dei titolari degli incarichi

Nell'ambito della programmazione didattica definita dai competenti organi, i soggetti incaricati sono tenuti:

- allo svolgimento delle lezioni ed esercitazioni previste per l'incarico di insegnamento conferito;
- al ricevimento ed alla assistenza agli studenti, nonché agli ulteriori impegni per l'orientamento, la programmazione, l'organizzazione didattica e la verifica dell'apprendimento;
- alla tenuta del registro delle lezioni con la specificazione del tema trattato, che dovrà essere consegnato al Direttore del Dipartimento alla scadenza del termine dell'incarico di insegnamento;
- alla partecipazione alle commissioni per gli esami di profitto e di laurea per l'intero anno accademico, ivi compresa la sessione straordinaria, secondo le disposizioni del Regolamento didattico ed il calendario elaborato dalla struttura didattica.

#### Art.7 – Trattamento dei dati personali

- 1. Ai sensi del D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013, si procederà alla pubblicazione sul sito internet dell'Ateneo del curriculum del soggetto incaricato e di ogni altra informazione relativa alla presente procedura che sia soggetta all'obbligo di pubblicità.
- 2. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e trattati in forma automatizzata per le finalità inerenti alla procedura di attribuzione degli affidamenti o contratti.

#### Art. 8 – Responsabile del procedimento

- Il responsabile del procedimento è il Dott. Massimiliano Sirotti, Responsabile Didattico del Plesso Scientifico 1 – DiSPeA, Tel.:0722-304528, Fax: 0722-327857, e-mail: massimiliano.sirotti@uniurb.it;
- Titolare del potere sostitutivo è la Dott.ssa Erika Pigliapoco, Responsabile del Plesso Scientifico 1 (Tel.: 0722-304521, Fax: 0722-327857, e-mail: erika.pigliapoco@uniurb.it).

#### Art. 9 – Pubblicità della presente procedura selettiva

Il presente avviso è pubblicato mediante affissione all'Albo Ufficiale dell'Ateneo ed è inserito altresì on line sul portale web d'Ateneo [www.uniurb.it](http://www.uniurb.it) > sezione Concorsi > Personale Docente oppure all'indirizzo [www.uniurb.it/avvisidivacanza](http://www.uniurb.it/avvisidivacanza).

Urbino, 15 giugno 2016

Il Direttore del Dipartimento  
di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA)  
Prof. Gino Tarozzi

ALLEGATO I.  
MODULI

**PRIMO ANNO**

**Laboratorio1 – Opere lignee (20 CFU) suddiviso in:**

**Modulo 1A (OL): Tecnologia del legno e Tecniche di esecuzione (5CFU – 125 ore)**

**Contenuti:** Anatomia e comportamento reologico del legno, botanica. Storia delle Tecniche di lavorazione del legno. Tipologie di incastro e sistemi di assemblaggio. Tecnica di esecuzione dei supporti (tavole e sculture lignee). Tecnica di esecuzione dei supporti (tavole e sculture lignee). Tecniche di doratura e finitura. Trattativa tecnica della produzione artistica e delle tecniche di restauro. Esecuzione di modelli. Esercitazioni di laboratorio.

**Modulo 1B (OL): Fenomenologia del degrado e interventi (5CFU – 125 ore)**

**Contenuti:** Analisi delle cause e fenomenologia del degrado. Metodi e materiali dei trattamenti conservativi e di restauro (disinfestazione, consolidamento, risanamento del supporto). Attività di laboratorio.

**Modulo 1C (OL) – Interventi sul supporto ligneo (5 CFU – 125 ore)**

**Contenuti:** Metodi e materiali per i trattamenti conservativi e di restauro (disinfestazione, consolidamento, risanamento del supporto, parchettature e strutture di contenimento elastico. Integrazione di elementi mancanti e calchi). Attività di laboratorio.

**Modulo 1D (OL) – Interventi su strati preparatori e pellicola pittorica (5 CFU – 125 ore)**

**Contenuti:** Consolidamento e riadesione degli strati preparatori e pittorici. Finiture, protettivi. Attività di laboratorio.

**Contenuti:** Esperienza didattica sulle tematiche precedentemente sviluppate - specificare il tipo di attività e l'organizzazione del modulo.

**SECONDO ANNO**

**Laboratorio 2 Manufatti su supporto tessile 2 (30CFU) suddiviso in:**

**Modulo 2A (tele): approfondimento delle metodologie di trattamento della superficie pittorica e del supporto tessile (5CFU – 125 ore)**

**Contenuti:** velinatura, pre-consolidamento e consolidamento, miglioramento della superficie tramite abbassamento dei cretti, trattamenti di deacidificazione e di pulitura dei supporti tessili; Impiego di materiali tradizionali e sintetici. Illustrazione di casi di studio e restauri esemplari. Metodologie della progettazione degli interventi di restauro: ruolo del restauratore dei BC, stesura del progetto di restauro e della perizia economica.

**Modulo 2B (tele): approfondimento del comportamento reologico dei materiali, delle metodologie di trattamento del supporto tessile (5 CFU – 125 ore)**

**Contenuti:** analisi del comportamento reologico dei materiali costitutivi, consolidamento degli strati pittorici e del supporto, applicazione di inserti e risarcimento delle discontinuità, trattamento dei tagli e strappi, l'impiego del tavolo caldo e del tavolo a bassa pressione, foderatura totale e parziale, impiego di materiali tradizionali e sintetici, il montaggio su telaio e il tensionamento: metodi tradizionali e tecnologie innovative. Illustrazione di casi studio e restauri esemplari. Applicazione su modelli e/o manufatti al vero.

**Modulo 2C (tele): pulitura superficiale e rimozione delle sostanze soprammesse (5 CFU - 125 ore)**

**Contenuti:** Metodi e materiali dei trattamenti conservativi e di restauro: pulitura superficiale e rimozione delle sostanze soprammesse (ambiente acquoso, acidi-basi, addensanti, soluzioni tampone, solventi organici, *solvent surfactant gels*, emulsioni w/o e o/w, emulsioni gelificate, *resin soaps*). Illustrazione di casi di studio e restauri esemplari.

**Modulo 2D (tele): approfondimento della pulitura superficiale e rimozione delle sostanze soprammesse (5 CFU - 125 ore)**

**Contenuti:** Metodi e materiali dei trattamenti conservativi e di restauro: pulitura a secco di superficie verniciate e non verniciate, approccio alla pulitura e rimozione delle sostanze soprammesse su dipinti antichi e contemporanei con emulsioni e microemulsioni con prodotti tradizionali e di nuova produzione. Illustrazione di casi di studio e restauri esemplari. Applicazione su modelli e/o manufatti al vero. Prevenzione e protezione in Laboratorio e nei cantieri mobili; tossicità dei solventi; attrezzature; DPI; smaltimento rifiuti.

**Modulo 2E (tele) : Cantiere didattico (5 CFU - 125 ore)**

**Contenuti:** Esperienza didattica sulle tematiche precedentemente sviluppate specificare il tipo di attività e l'organizzazione del modulo.

**Modulo 2F (tele): Cantiere didattico (5 CFU - 125 ore)**

**Contenuti:** Esperienza didattica sulle tematiche precedentemente sviluppate - specificare il tipo di attività e l'organizzazione del modulo .

### TERZO ANNO

**Laboratorio 3 Manufatti dipinti su supporto ligneo. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture lignei 1 (20 CFU) suddiviso in :**

**Modulo 1C (legno): Cantiere didattico (5CFU – 125 ore)**

**Contenuti:** Esperienza didattica sulle tematiche precedentemente sviluppate - specificare il tipo di attività e l'organizzazione del modulo.

### QUARTO ANNO

**Laboratorio 4 Manufatti dipinti su supporto ligneo. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture lignei 2 (30 CFU) suddiviso in:**

**Modulo 2B (legno): approfondimento sulle metodologie dei trattamenti biocidi e di consolidamento protezione dei manufatti lignei (5CFU – 125 ore)**

**Contenuti:** schedatura conservativa; mappatura tematica dei fenomeni di degrado e degli interventi effettuati sui manufatti oggetto di intervento. Documentazione fotografica. Tecniche di esecuzione, tecniche storiche del restauro; fenomenologia del deterioramento dei manufatti; metodi e materiali dei trattamenti conservativi e di restauro (trattamenti biocidi, consolidamento) .

**Modulo 2C (legno): approfondimento sulle metodologie di risanamento ligneo (5CFU – 125 ore)**

**Contenuti:** risanamento supporti; sistemi innovativi di controllo delle deformazioni del legno: parchettature elastiche, controtavolati, sistemi tampone. Tecnologie applicate (parchettatura e risanamento ligneo).

Illustrazione di casi studio e restauri esemplari.

**Modulo 2E (legno): Cantiere didattico (5CFU – 125 ore)**

**Contenuti:** Esperienza didattica sulle tematiche precedentemente sviluppate - specificare il tipo di attività e l'organizzazione del modulo.

**Modulo 2F(legno): Cantiere didattico (5CFU – 125 ore)**

**Contenuti:** Esperienza didattica sulle tematiche precedentemente sviluppate - specificare il tipo di attività e l'organizzazione del modulo.

### QUINTO ANNO

**Laboratorio 5 Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti 3 (10 CFU) suddiviso in:**

**Modulo 3A:Materiali Sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti (5 CFU – 125 ore)**

**Contenuti:** schedatura conservativa; mappatura tematica dei fenomeni di degrado e degli interventi effettuati sui manufatti oggetto di intervento. Documentazione fotografica. Tecnica d'esecuzione; tecnologia dei materiali:leganti e supporti atipici di produzione industriale; degrado dei materiali costitutivi: cause e fenomenologia del degrado; interventi di restauro e casi studio; conservazione preventiva

**Modulo 3B: Cantiere didattico (5CFU – 125 ore)**

**Contenuti:** Esperienza didattica sulle tematiche precedentemente sviluppate - specificare il tipo di attività e l'organizzazione del modulo.

## ATTESTATO DI CONFORMITA'

La sottoscritta Erika Pigliapoco, in qualità di Referente della tenuta delle Disposizioni del Direttore del *Dipartimento di Scienze Pure e Applicate* (DiSPeA), attesta ex art.22, comma 2, D.Lgs. n.82/2005 la conformità tra il contenuto in formato elettronico e quello cartaceo conservato presso la Segreteria Amministrativa del *Dipartimento di Scienze Pure e Applicate* (DiSPeA).

Il Segretario Amministrativo del DiSPeA

F.to Dott.ssa Erika Pigliapoco

Firma autografa sostituita a mezzo firma digitale ai sensi e  
per gli effetti dell'art.24 del Decreto Legislativo n.82/2005 s.m.i.